

# L'Andrea Costa è alle prese con la flessione di Hassan

«Purtroppo mi sto adeguando al momento difficile della squadra Non reagiamo davanti alle difficoltà»



Norman Hassan va al tiro con i biancorossi FOTO MAURO MONTI

**IMOLA**

**RICCARDO ROSSI**

Da quando, con l'arrivo di Jiri Hubalek, l'Andrea Costa ha cambiato assetto, per Norman Hassan, uno dei pilastri della formazione biancorossa e, innegabilmente, uno dei prediletti di coach Ticchi, è iniziato un periodo difficile. Per la ragion di Stato, e di questo gli va dato pieno merito, l'ex Crabs ha accettato lo spostamento da 3 a guardia (come la prima stagione a Imola visse di buon grado il larghissimo utilizzo da numero 4), solo che nelle 10 partite con il nuovo assetto, Hassan è andato solo 3 volte in doppia cifra di valutazione e 4 di punti segnati. E il 19 su 58 da tre (pari al 32%), parla chiaro.

#### **Autocritica e fiducia**

«Non credo che in questo mio momento abbia inciso il cambio di ruolo – esordisce l'esterno imolese – in fondo nel sistema di Ticchi da 3 a 2 poco cambia offensivamente e tutti i piccoli devono portare palla. La sostanza varia di più in difesa, ma lì credo di averci sempre messo voglia e concentrazione. Poca energia? No, il problema non sta lì e nemmeno a livello fisico. Semplicemente tendo a seguire molto il momento della squadra, e qui sbaglio, nel senso che quando cominciamo a slegarci, a faticare e

a perdere incisività, io mi adeguo alla tendenza generale. E invece, anche a costo di forzare qualcosa o di peccare di individualismo, dovrei reagire alle difficoltà. Del resto proprio questo ci manca ora. La reazione ai momenti negativi».

Hassan conosce coach Ticchi sin dai tempi di Rimini e nessuno meglio di lui può interpretare il nervosismo del coach romagnolo contro Roseto: «In effetti così non l'avevo mai visto, arrabbiato sì, ma non in quella maniera. Credo che abbia cercato di scatenare una nostra reazione, avendo notato che la squadra comin-

ciava a bloccarsi. E aveva ragione, dato che poi nel 3° tempo ci siamo davvero sciolti. Ripeto, non viviamo un momento facile, vero, però non meritiamo neppure l'attuale posizione di classifica, per valori tecnici e umani. Siamo un super gruppo, lavoriamo alla grande e anche questa settimana ho visto la massima unità d'intenti. Purtroppo le buone partite con Fortitudo e Ravenna non hanno avuto un seguito e a livello difensivo abbiamo smarrito un po' di consistenza. Ora, quindi, bisogna andare a Verona per giocarsela fino in fondo, consapevoli che ogni volta sarà una battaglia per noi. La lotta salvez-

za non concede pause».

### Travis a gonfie vele

Frattanto prosegue il pieno recupero di Travis Cohn, che pure ieri ha sostenuto la doppia seduta d'allenamento con la squadra. A questo punto il suo utilizzo domani sera a Verona appare più che probabile, fermo restando la possibilità per coach Ticchi di scegliere, di volta in volta, chi lasciare in tribuna fra lui, Norfleet e Hubalek. Infine la società biancorossa ha ufficializzato la conferma della partnership con Ferretti Impianti srl per il 2017.

